

Baroni srl

AVVISO AL PUBBLICO
ai sensi dell'art.24, comma 2 del D.Lgs 152 del 2006

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Trasmissione a mezzo pec:

servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it
provincia@pec.provincia.brindisi.it

La Società *Baroni srl* con sede legale a *Bolzano (BZ)* alla *Galleria Vintler, 17* – telefono: *02 99749383*, pec: *baroni-srl@pec.it* comunica di aver presentato in data **08/08/2019** al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e come previsto dall'art. 7 della L.R. 11/2001 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

“Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 41,444 MW e potenza in AC di 40 MW, denominato “Vecchi Baroni” e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) nel territorio di Brindisi alla contrada Baroni”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato B della L.R. 11/2001 alla lettera *B.2.g/5-bis*, denominata *“impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW. Tale soglia è innalzata a 3 MW nel caso in cui gli impianti in parola siano realizzati interamente in siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 del Ministero dei lavori pubblici”*

ufficio
Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano
E: baroni-srl@pec.it

REA: BZ-226953
Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: 10.000 €
amministratori:
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Codice destinatario: USAL8PV

Baroni srl

Il progetto è localizzato del comune di Brindisi (BR) alla Contrada Baroni ed è distinto al catasto terreni al Foglio 95 particelle 10-105-106-107-112-114-115-116-118-124-127-128-130-131-141-157-158-161-164-165-169-171-204-206-208-210-212-23-24-243-261-262-263-266-27-28-29-30-60-61-71-72-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-87-88-89-91-96-125-170-25-73-140-141-143-144-145-146.

e prevede la nuova realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica della potenza nominale in DC di 41,444 MW e potenza in AC di 40 MW denominato "Vecchi Baroni" in Contrada Baroni nel Comune di Brindisi e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta.

La cessione dell'energia prodotta dall'impianto alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso una Stazione Elettrica Utente a 150 kV e una Stazione di Smistamento 150 kV in area limitrofa alla Stazione Elettrica di proprietà di TERNA S.p.A. denominata "Brindisi Pignicelle".

Sono stati analizzati i probabili impatti ambientali allo Studio di Impatto Ambientale (SIA). Le risultanze sono le seguenti:

Impatto sull'ambiente fisico: Gli impatti che si avranno su tale componente sono relativi esclusivamente alla fase cantieristica, legati alla produzione di polveri da movimentazioni del terreno e gas di scarico. Trattasi di un effetto temporaneo, la cui durata sarà limitata nel tempo alla durata del cantiere e della dismissione e che sarà circoscritta alle aree più prossime a quella di intervento. Inoltre, i flussi di traffico incrementali determinati dalla realizzazione, nonché dalla futura dismissione delle opere, sono assolutamente trascurabili rispetto ai flussi veicolari che normalmente interessano la viabilità nell'intorno dell'area di progetto;

Impatto sull'ambiente idrico: Nelle fasi di cantiere e dismissione è previsto l'uso di acqua per il lavaggio per il lavaggio dei mezzi per la bagnatura dei piazzali e delle terre oggetto di movimentazione di modestissima entità. Le acque in esubero, o quelle relative ai lavaggi, sono da prevedersi in quantità ridotte e limitatamente alle singole aree di intervento. Le acque sanitarie relative alla presenza del personale verranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento di

Baroni srl

cantiere. Inoltre, le opere in progetto non modificano la permeabilità né le condizioni di deflusso nell'area di esame come dimostrato nello studio di compatibilità idraulica. Infatti, l'ubicazione dell'impianto, dell'elettrodotto e le soluzioni di attraversamento delle interferenze è stata valutata in modo da non intaccare il regolare deflusso delle acque superficiali

Impatto su suolo e sottosuolo: Gli impatti legati alle modifiche allo strato pedologico sono strettamente connessi con aree che alla fine della fase di cantiere saranno recuperate e ripristinate allo stato ante operam. Tutti i ripristini saranno effettuati utilizzando il terreno vegetale di risulta dagli scavi e senza modifiche alla geomorfologia dei luoghi. Per l'impianto FV non sono previsti rilevanti movimenti terra se non quelli dovuti allo scotico superficiale per le cabine e gli edifici, all'approfondimento fino al raggiungimento del piano di posa delle fondazioni, allo scavo per la posa dei cavidotti interrati ed al modesto livellamento. La presenza dei pannelli non comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del suolo poiché il sistema di supporto degli stessi è fondato per semplice infissione e le aree di transito perimetrali non saranno asfaltate.

Impatto sugli ecosistemi naturali, flora e fauna: Si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco fotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. È comunque da sottolineare che alla chiusura del cantiere, come già verificatosi altrove, si assisterà ad una graduale riconquista del territorio da parte della fauna, con differenti velocità a seconda del grado di adattabilità delle varie specie. Tra l'altro, in fase progettuale, si sono previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di uno spazio sotto la recinzione per permettere il passaggio della piccola fauna e di sassaie per la protezione di anfibi e rettili. Inoltre, in tutta l'area di impianto verranno inseriti dei vegetativi autoriseminanti azotofissatori che aumenteranno la qualità del terreno.

Impatto sul paesaggio: L'intervento insiste in un'area residuale circondata da altri impianti fotovoltaici e fortemente antropizzata, inoltre il terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico si tratta di un seminativo incolto non utilizzato a scopi agricoli. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non incide particolarmente sull'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi (come ad esempio avviene per eolico, geotermia, grandi impianti idroelettrici, turbo-gas o biomassa) in quanto sono previste

Baroni srl

delle opportune opere di mitigazione dell'impatto visivo progettate a seguito di analisi di intervisibilità da particolari punti sensibili (es. masserie, strade panoramiche, aree di interesse, etc.).

L'intervento non può essere annoverato nella categoria delle costruzioni, in quanto non prevede realizzazione di edifici o di manufatti che modificano in maniera permanente lo stato dei luoghi e non determina significative variazioni morfologiche del suolo. Data la reversibilità e temporaneità, non inficia la possibilità di un diverso utilizzo del sito in relazione a futuri ed eventuali progetti di riconversione. Si aggiunge che la rimozione, a fine vita, di un impianto fotovoltaico come quello proposto, risulta essere estremamente semplice e rapida. Le tecniche di installazione scelte, moduli montati su supporti infissi o avvitati nel terreno consentiranno il completo ripristino della situazione preesistente all'installazione dei pannelli.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: Le categorie di impatto acustico prevedibili in seguito alla realizzazione dell'opera in progetto sono ascrivibili essenzialmente alla fase di costruzione e dismissione. Le attività di cantiere verranno svolte in orario diurno e non si verificheranno emissioni rumorose durante le ore notturne. Inoltre, sulla base delle analisi effettuate e delle considerazioni esposte nella Relazione di Impatto Acustico si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto è scarsamente significativo, in quanto l'impianto nella sua interezza (moduli + inverter) non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo.

Impatto prodotto dalla produzione di rifiuti: La produzione di rifiuti, esclusivamente di tipo inerte ed in minima parte dovuta al materiale di imballaggio della componentistica e dei materiali da costruzione, causata dalle attività iniziali di cantiere, è dovuta in particolare alla realizzazione delle opere di scavo e alla costruzione delle opere in progetto. Il riutilizzo quasi totale del materiale proveniente dagli scavi rende, di fatto, non necessario il conferimento in discarica del terreno di risulta degli scavi, salvo casi singolari che saranno valutati in corso d'opera.

Per quel che riguarda i rifiuti prodotti per la realizzazione dell'impianto, considerato l'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati si tratterà di rifiuti non pericolosi originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, etc), che saranno raccolti e gestiti in modo differenziato secondo le vigenti disposizioni. La produzione di rifiuti in fase di esercizio è strettamente collegata alla gestione

Baroni srl

dell'impianto e delle opere di connessione e ai ricambi della componentistica utilizzata per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

In genere, la vita utile di un impianto fotovoltaico si aggira intorno ai 30 anni dall'entrata in esercizio. Dopo questi 30 anni, si valuterà lo stato di efficienza e le condizioni dell'impianto e rispetto a tali condizioni si deciderà se dismetterlo o meno. Nel caso si dovesse procedere con la dismissione, tutta la componentistica verrà smantellata secondo le normative di settore considerando che quasi la totalità dei rifiuti è completamente recuperabile.

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: Nella fase di costruzione e di dismissione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione non si attendono impatti generati dalle attività previste per l'assenza del passaggio dell'energia elettrica. Per la fase di esercizio, la scelta di interrare tutti i cavi rappresenta un efficace metodo di riduzione del campo elettromagnetico a condizione che la fascia di terreno sovrastante la linea elettrica non comprenda luoghi adibiti a permanenze prolungate di persone. Fermo restando che nella zona d'interesse non sono ubicate aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, si può asserire che l'opera è compatibile con la normativa vigente in materia di elettromagnetismo.

Impatto sull'assetto igienico-sanitario: Lo stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere ed alla salute della comunità umana presente nell'ambito territoriale oggetto di studio non evidenzia attualmente situazioni particolarmente critiche dal punto di vista sanitario anche in considerazione della notevole distanza del territorio in esame da poli industriali significativi e stante la pressoché totale assenza di fonti inquinanti di rilievo.

Impatto socio-economico: Investendo nello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, la comunità locale può trarre diversi vantaggi finalizzati al miglioramento del proprio tenore di vita e del proprio reddito. Nello specifico, verranno utilizzate risorse locali favorendo quindi lo sviluppo interno; si contribuirà alla creazione di posti di lavoro locali per le attività di cantiere, di manutenzione dell'impianto fotovoltaico e di manutenzione e gestione delle aree a verde.

Baroni srl

Inoltre, bisogna ancora ricordare che l'impianto per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del sole, presenta l'indiscutibile vantaggio ambientale di non immettere nell'ecosistema sostanze inquinanti sotto forma di gas, polveri e calore, come invece accade nella termogenerazione che usa i derivati del petrolio o, addirittura, elementi a rilevanza radioattiva così come nel caso della produzione di energia elettrica tramite la fissione nucleare.

L'uso dell'impianto proposto realizza un vero e proprio disimpegno ambientale se letto sotto la prospettiva della diminuzione di inquinanti nel campo della produzione dell'energia elettrica, ponendo in essere nel contempo altri benefici di tipo indiretto riconducibili alla diversificazione delle fonti energetiche nell'ambito nazionale e soprattutto regionale, e contribuendo al raggiungimento dell'indipendenza energetica.

Non è emersa la necessità di predisporre la Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto nell'area non vi sono SIC o ZPS o Parchi.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR e visualizzati sul sito <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impattoambientale/progetti-inistruttoria>.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il legale rappresentante

Andrea Cristini